

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CXLIX

8 gennaio 2002

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 8 del mese di gennaio dell'anno duemiladue, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vicepresidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giuseppe CERCHIO, con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 3 gennaio 2002 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Giovanna ALBERTO - Alberto FERRERO - Carmela LOIACONI - Pierluigi MOSCA - Marta RABACCHI - Francesco ROMEO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Franco CAMPIA - Giuseppina DE SANTIS - Valter GIULIANO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

Sono assenti gli Assessori: Giovanni OLIVA - Maria Pia BRUNATO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO.

Commissioni di scrutinio: Levio BOTTAZZI - Lorenzo AGASSO - Vincenzo GALATI.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Santena – Progetto preliminare di revisione e variante generale al P.R.G.C. – Osservazioni.

Prot. n. 261723/2001

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 11/12/01), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Santena risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 79-20994 del 26/05/1988, al quale è stata apporata una variante non sostanziale approvata con D.G.R. n. 51-19219 in data 19/10/1992, nonché una variante specifica, finalizzata alla risoluzione di problemi idrogeologici, approvata con D.G.R. n. 11-27805 in data 19/07/1999;
- ha apportato al suddetto Piano sedici Varianti Parziali, approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 40 del 20/07/2001, il Progetto Preliminare di revisione e variante generale al suddetto P.R.G.C., ai sensi dei commi 1 e 2 dall'art. 17 della L.R. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 23/08/2001 gli atti della suddetta revisione e variante generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 15 - comma 2 - della L.R. 56/77;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Santena risultano essere i seguenti:

- popolazione: 10.314 abitanti, al 1981; 10.369, al 1991; 10.346, al 1994; 10.302, al 1997
- trend demografico: praticamente stabile nell'arco degli ultimi venti anni;
- superficie: 1.621 ettari, dei quali 288 sono occupati dalle aree urbanizzate ed urbanizzande risultanti dal vigente P.R.G.C.;
- risulta compreso nel Sub-ambito "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui la Provincia potrà farsi carico;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) centro storico di "*media rilevanza*";
- la rete infrastrutturale viaria principale che lo attraversa è costituita dal sistema Tangenziale sud di Torino (imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza), dalla S.S. n. 29 per Alba e dalla Strada Provinciale n. 122, di Chieri: rispetto ad essa il P.T.C. prevede una modifica del tracciato della S.P. n. 122, nel tratto compreso tra la rotatoria di Ponticelli e la circonvallazione di Cambiano, a nord della Ferrovia per Asti;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato da due corsi d'acqua (Torrente Banna di Santena e Rio Tepice) compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R.;
 - una vasta porzione di territorio, nella quale è compresa buona parte del centro abitato, ricade nelle Fasce A, B e C previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01;
- tutela ambientale: due porzioni di territorio (della superficie complessiva di 62 ha.) fanno parte del "biotopo" di interesse comunitario, individuato dalla Regione Piemonte e denominato "Peschiere e laghi di Pralormo", classificato con il codice n. BC10051, a cui si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, "*Norme per la tutela dei biotopi*", nonché quelle contenute nell'art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;

per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

rilevato che con la revisione e variante generale del Piano Regolatore vigente, l'Amministrazione comunale di Santena procede a:

- rivedere l'intero sistema di calcolo della capacità insediativa del Piano, applicando il criterio

analitico previsto dall'art. 20 della L.R. n. 56/77;

- prevedere un incremento di complessivi 1.524 nuovi abitanti, pari al +14,78% rispetto alla popolazione del 1997;
- incrementare le aree relative alle attività economiche, produttive e commerciali, per un'estensione territoriale di oltre 18 ettari;
- individuare aree per attrezzature e servizi in insediamenti residenziali (art. 21 L.R. n. 56/77) per complessivi 403.950 metri quadrati, pari a 34,2 mq/abitante;
- individuare aree per attrezzature di interesse generale (art. 22 L.R. n. 56/77) per complessivi 372.546 metri quadrati, pari a 31,6 mq/abitante, tra le quali sono comprese il Parco Cavour, un'attrezzatura ospedaliera e una struttura per anziani autosufficienti e non;
- individuare aree agricole a verde di tutela idrogeologica e degli insediamenti residenziali;
- migliorare la viabilità sovracomunale prevendo nuovi collegamenti con la S.S. n. 393 verso Villastellone, nonché l'inserimento di snodi a rotatoria in alcuni punti critici della S.S. n. 29 e della S.P. n. 122;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 40/2001 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

dato atto che con deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999, del 28/04/1999, esecutiva nei modi di legge, è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, modificata ed integrata, e dell'art. 15 della L. n. 142/90 (ora art. 20 D. Lgs n. 267/2000), attualmente in Regione per l'approvazione;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio Grandi infrastrutture viabilità, datato 24/09/2001;
- Servizio Difesa del suolo, datato 09/10/2001;
- Servizio Protezione civile, datato 10/10/2001;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 21/11/2001, nella quale si propone la presentazione di osservazioni le quali tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale introdotte con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, attualmente in Regione per l'approvazione;

sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 26/11/2001, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere il parere espresso dal Servizio Urbanistica;

c

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. 56/'77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. di formulare, in merito al Progetto Preliminare di revisione e variante generale al P.R.G. del Comune di Santena, adottato con deliberazione del C.C. n. 40 del 20/07/2001, le seguenti osservazioni e proposte:

a) si rileva che sulle Tavole di Piano manca la previsione di un collegamento viario, da fare confluire sulla circonvallazione di Cambiano, teso a migliorare la viabilità verso Chieri e la collina torinese; collegamento "auspicato" dalla stessa Relazione Illustrativa della presente variante (c.f.r. punto 8.1. L'assetto viario - pag. 50), ed indicato dal P.T.C., attualmente in Regione per l'approvazione. Si invita, pertanto, codesto Comune a prendere contatto con il Servizio Programmazione viabilità della Provincia per definire una idonea soluzione per il raccordo in questione.

Analogamente, si invita a contattare il Servizio Assistenza tecnica ai Comuni, per recepire la soluzione viabile recentemente messa a punto, relativa al collegamento tra la S.S. n. 29 e l'area produttiva "Sanda-Vadò" di Moncalieri, che interessa la porzione nord occidentale del territorio, al confine con il Comune di Cambiano, e che si discosta lievemente dal tracciato già indicato sulle tavole di Piano;

b) si fa altresì osservare che l'assetto urbanistico previsto dal Comune tende a ridurre alcuni tratti delle Strade Statali e Provinciali (la S.S. n. 29 e la S.P. n. 122), lungo i quali vengono previste nuove aree residenziali e produttive, ad una viabilità di distribuzione di carattere urbano, rendendo più difficoltoso il traffico sovracomunale. Per queste ragioni, si richiede di stralciare dal progetto definitivo di P.R.G.C. le nuove aree residenziali e produttive che si affacciano direttamente sulle strade sopracitate e per le quali le Tavole di Piano e le N.T.A. non prevedono le "... *strade laterali di adduzione e servizio* ..." come, viceversa, indicato nella relazione illustrativa.

Inoltre, in ossequio a quanto dispone l'art. 28 della L.R. n. 56/77 ed in applicazione della Direttiva 11.6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), si suggerisce di integrare le N.T.A. del P.R.G.C. con disposizioni atte a ridurre su tutte le strade sovracomunali il numero degli accessi veicolari diretti;

c) la nuova area industriale IPNR, dell'estensione di 120.156 metri quadrati, è localizzata su terreni di II classe di capacità d'uso dei suoli, difformemente da quanto detta l'art. 25, comma 5, L.R. 56/77 il quale prescrive che "Il Piano Regolatore non può destinare ad usi extraagricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue e quelli ad elevata produttività ...". Una tale impostazione è stata ripresa dal P.T.C. (in riferimento alla classificazione dei suoli agricoli indicata nell'elaborato grafico A.3), le cui Norme di attuazione, all'art. 4.2.2., dispongono che potranno essere ammesse destinazioni diverse da quelle agricole solo con adeguata motivazione sostenuta attraverso elementi valutativi che dimostrino il prevalente interesse pubblico derivante dalla diversa destinazione d'uso.

d) a proposito dei suoli di eccellente e buona produttività agricola, si rileva la singolarità della normativa dell'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. relativa alle "Aree agricole a verde di tutela"; in particolare per quella riferita alle "VOT", delimitate in cartografia con la denominazione: "Aree a verde orticolo". Su dette aree, collocate all'interno del tessuto urbano (con esclusione di quella situata ad ovest della borgata Tetti Agostino), la maggior parte delle quali di esigua dimensione, viene consentita l'edificabilità di nuove aziende agricole (comprese le relative residenze) contraddicendo uno dei principali obiettivi del Piano secondo cui, per le aree VOT, è ipotizzata: "... *una specifica funzione di salvaguardia delle residuali aree ancora agricole - orticole all'interno degli insediamenti*

residenziali, ..." (c.f.r. comma 2 dell'art. 31).

Con tale impostazione dette aree orticole non solo non vengono salvaguardate bensì possono essere utilizzate per l'insediamento di residenze "rurali", collocate all'interno dell'abitato, usufruendo altresì dell'esonero dal versamento degli oneri di urbanizzazione, nonché dell'I.C.I..

e) rispetto alla situazione idrogeologica relativa al territorio del Comune di Santena si rileva che:

- le tavole di Piano e relative Norme Tecniche di Attuazione, datate febbraio 2000, sono antecedenti alle risultanze degli studi geologici, datati giugno 2000;
- sulle medesime tavole manca la delimitazione delle Fasce A, B e C previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001). Manca altresì la previsione del limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C, che circonda quasi interamente il centro abitato, a protezione delle possibili esondazioni del Torrente Banna e del Rio Tepice;
- su aree ricadenti in classe IIIa (pericolosità geomorfologica elevata), come riportato dalla "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Tav. 9G), situate nella parte sud occidentale del Capoluogo, sono previste consistenti opere di infrastrutturazione viaria, con un nuovo ponte sul Torrente Banna.

Alla luce di quanto sopra rilevato, si invita il Comune ad attivare la procedura stabilita dalla regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: *"Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996"*, corredando la documentazione tecnica con la *"... dichiarazione, a firma del Geologo e dell'Urbanista incaricati, in ordine al pieno recepimento delle valutazioni espresse in materia di prevenzione dei rischi idrogeologici da parte delle competenti Direzioni Regionali."* così dispone il punto due della citata deliberazione.

f) vanno riportate sulle tavole di Piano la delimitazione delle due porzioni di territorio (della superficie complessiva di circa 62 ha.) che fanno parte del "biotopo" di interesse comunitario, individuato dalla Regione Piemonte e denominato "Peschiere e laghi di Pralormo", classificato con il codice n. BC10051. Per dette porzioni occorre prevedere una specifica normativa che faccia riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, *"Norme per la tutela dei biotopi"*, nonché a quelle contenute nell'art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;

g) l'art. 20 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997, include il Torrente Banna di Santena e Rio Tepice nell'elenco dei corsi d'acqua di rilevanza regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, occorre precisare (nelle N.d.A. del P.R.G.C.) che il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da effettuare nelle relative fasce di rispetto, di cui al D.L.vo n. 490/99, compete alla Regione Piemonte in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;

2. di trasmettere al Comune di Santena la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il **Presidente del Consiglio** da' la parola, per l'illustrazione della proposta, all'Assessore Rivalta.



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Comune di Santena - Progetto preliminare di revisione e varianti generale al P.R.G.C. Osservazioni

Non partecipano al voto = 3 (Formisano - Tognoli - Vignale)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	25
Votanti	=	25

Favorevoli 25

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Osso-la - Pucci - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Non partecipano al voto = 3 (Formisano - Tognoli - Vignale)

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	26
Astenuti	=	1 (Ianno')
Votanti	=	25

Favorevoli 25

(Agasso - Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Osso-la - Pucci - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CXLIX in data 8 gennaio 2002.

/ar